

Riconoscimenti Vince per la sezione internazionale l'autrice americana della generazione «postbellica»

Jorie Graham, poetessa del **Nonino** Premi a Higgs, Pollan e la Gianotti

di MARISA FUMAGALLI

Il Premio **Nonino** si avvicina ai quarant'anni e, ogni volta, tra i vincitori delle varie sezioni — tutti di indiscutibile valore — c'è qualche nome che sorprende. La giuria, presieduta da V.S. Naipaul, Nobel per la Letteratura 2001, per questa 38° edizione ha assegnato il Premio internazionale **Nonino** 2013 alla poetessa americana Jorie Graham, una fra le più rinomate della generazione postbellica. Autrice di numerose raccolte di poesie (le sue liriche in Italia sono pubblicate da Sossella editore e prossimamente da Mondadori), vincitrice del Pulitzer, è stata la prima donna ad assumere il prestigioso incarico di Boylston Professor di Retorica e oratoria a Harvard. Nata a New York nel 1950, la Graham, trilingue, è cresciuta in Europa ed è stata educata in Italia e in Francia. La sua precoce immersione nella cultura europea — notano i critici — è elemento visibile nella sua poesia. Duran-

te la cerimonia del prossimo 26 gennaio, nelle Distillerie di Ronchi di Percoto, sarà Claudio Magris, in veste di giurato, a presentare al pubblico la poetessa «che scrive liriche contagiose e coinvolgenti, dove la parola ritrova la sua eticità e spiritualità tendendo all'infinito», e a consegnarle il Premio.

Ma il **Nonino**, che si è evoluto e «moltiplicato» nel tempo, in principio era il «Risit d'Aur» (barbatella d'oro), che evoca la terra e il lavoro della famiglia fondatrice del Premio. Per questa sezione d'origine, il premiato 2013 è Michael Pollan, «intellettuale, libero filosofo del cibo». Così lo descrisse il «New York Times», nel 2006, esaltando il suo *Dilemma dell'Onnivoro*. Pollan è un critico convinto del moderno «agribusiness», che ha perso contatto con i cicli naturali dell'agricoltura. «Spietato analista dell'alimentazione», lo scrittore, nato a Long Island New, «ci illumina con uno stile letterario raffinato e intrigante sui preziosi tesori naturali che stiamo perdendo». Ma c'è anche

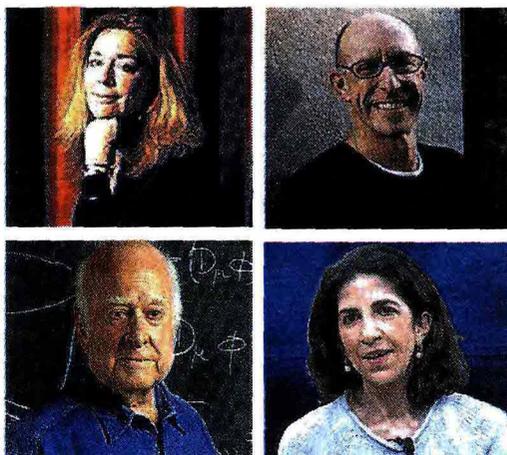
uno Speciale «Risit d'Aur» 2013, con la premiazione di tre chef che hanno segnato il percorso della nuova cucina italiana: Annie Féolde, Gualtiero Marchesi, Ezio Santini. Sono state le prime tre stelle (Michelin) dell'arte culinaria, i pionieri che hanno fatto conoscere le eccellenze italiane nel mondo.

Il «Premio **Nonino**» 2013 punta, infine, su due personalità della scienza. Legate fra loro, in qualche misura. Peter Higgs (**Nonino** 2013 «Maestro del nostro tempo»), negli anni 60 intuisce e teorizza l'esistenza di una particella elementare, un «bosone» che si impossesserà del suo nome. Poi, con dispiacere dello stesso scienziato, avrà il soprannome di «particella di Dio». Dagli anni 60 al luglio del 2012: è Fabiola Gianotti, a capo dell'esperimento Atlas al Lard Hadron Collider del Cern di Ginevra, ad annunciare l'esistenza del «bosone di Higgs». Antonio R. Damasio, premiando Higgs e la Gianotti, racconterà l'avventura di due generazioni a confronto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La giuria

È presieduta dal Nobel Naipaul; Magris presenterà l'autrice delle liriche



Personaggi

Da sinistra in alto, in senso orario: la poetessa americana Jorie Graham; il filosofo del cibo Michael Pollan; la ricercatrice Fabiola Gianotti; lo scienziato della «particella di Dio» Peter Higgs

